

**COPPA AMERICA E PORTO DI TRAPANI:
PER IL WWF IL DIBATTITO HA RAGGIUNTO TONI E POSIZIONI INACCETTABILI.
SE NON SI CAMBIA, LO SCONTRO SARA' INEVITABILE**

I toni del dibattito sulla ristrutturazione del Porto di Trapani in funzione delle gare eliminatorie di Coppa America hanno assunto toni inaccettabili. Il WWF viene ingiustamente ed impropriamente ritenuto responsabile di presunti ritardi e di una situazione giuridica relativa ai vincoli apposti sui territori delle zone interessate dai lavori.

Forse qualcuno farebbe bene a ricordarsi che laddove anche il WWF non gestisse la riserva delle Saline di Trapani e Paceco, questa rimarrebbe vigente a tutti gli effetti di legge. Essa infatti è stata istituita con Legge regionale e con relativa perimetrazione, ben prima dell'assegnazione al WWF e i vincoli apposti prescindono dall'Ente Gestore, valgono cioè per chiunque si trovi a gestirla.

Parimenti dicasi per il perimetro che determina la ZPS (Zona di Protezione Speciale), perimetro maggiore rispetto a quello della riserva, predisposto ed approvato dalla Regione senza alcun coinvolgimento del WWF, perimetro che risponde alle normative comunitarie che quindi si applicano indipendentemente sia dall'Ente Gestore della Riserva, sia dalle volontà politiche degli amministratori locali. Vale la pena ricordare che la Corte di Giustizia Europea è già più volte intervenuta nei confronti dei paesi membri che hanno operato all'interno delle ZPS in modo sbagliato, senza le valutazioni di incidenza e senza le necessarie compensazioni ambientali. Sull'area ZPS esterna alla riserva, parzialmente interessata dal deposito dei fanghi del dragaggio del porto ed oggetto di alcuni progetti di espansione per le attività portuali, il WWF non ha alcuna competenza formale.

Chi intende ripерimetrare il confine della ZPS deve oggi addurre obbligatoriamente all'Unione Europea motivazioni tecniche e scientifiche e non già argomenti politici.

Per quanto riguarda il perimetro della Riserva il WWF ha già avanzato una richiesta di ripерimetrazione che svincola le aree interessate per il nuovo molo e tale richiesta è oggi ufficialmente depositata presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Sicilia. Anche in questo caso si tratta di una richiesta tecnica scientificamente documentata complessiva rispetto alla valutazione della riserva, cioè fatta nell'unico modo possibile e plausibile. Che cosa dunque si sta imputando al WWF? Il problema è un altro. E' che si sta usando la Coppa America per fare con le procedure d'urgenza opere e lavori non strettamente necessari alla Coppa America che avrebbero dovuto avere ben altro iter amministrativo.

Comprendiamo perfettamente le esigenze di conciliare l'adeguamento del Porto di Trapani con quelle di tutela e valorizzazione della ZPS e della riserva naturale Regionale, ma questo deve avvenire rispettando forma e sostanza, cioè proseguendo un confronto di merito che oggi sembra aver lasciato il posto ad un dibattito politico strumentale quanto sbagliato per gli argomenti che lo caratterizzano. Ad oggi il WWF non ha ancora ricevuto il progetto dei lavori che si intendono realizzare e pertanto non si è in grado di produrre, come promesso, le controdeduzioni delle eventuali proposte alternative al progetto. Ad oggi non sembra esserci alcuna valutazione di incidenza sulle opere, e quindi non c'è alcuna individuazione di interventi compensativi. Si rischia dunque di andare in piena violazione legislativa e di produrre seri danni ambientali. Chi sta così agendo non deve rispondere al WWF ma rischia di dover rispondere ai vari tribunali dell'Unione Europea. O dunque il dibattito ritrova un contesto di serenità ed una disponibilità al confronto tecnico-scientifico o i termini del confronto con il WWF rischiano di cambiare radicalmente. Non è più una possibile collaborazione produttiva volta ad un progetto globale dell'area, ma uno scontro con strascichi giudiziari con la certezza che le posizioni di diritto consolidate non sono certo quelle che oggi sono espresse dagli esponenti politici delle amministrazioni locali che in questi giorni sono intervenuti.

Gaetano Benedetto, Segretario Aggiunto del WWF-Italia
Franco Russo, Presidente WWF-Italia sezione Sicilia
Angelo Troia, Direttore RNO Saline di Trapani e Paceco

10 dicembre 2004